



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 326 DEL 7 SET. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il D.P.C.M. 10.8.2009 in corso di registrazione di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all' arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 22/04/2009 ricevuta il 19/05/2009 con la quale l'Ente UNICEF ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia espresso con nota prot. 1318 del 4.9.2009, con la quale si comunica che, in considerazione delle valenze architettoniche del Palazzo, in cui trovasi l'unità immobiliare per la quale è stata richiesta la verifica, estenderà l' azione di tutela all' intero immobile



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in

Palazzo Pinnarò
REGGIO DI CALABRIA
RIACE
Via Pinnarò n. 20; RIACE

Distinto al C.F. al

foglio 2 particella 377 C.F. subalterno 1 C.F.

foglio 2 particella 378 C.F. subalterno 1 C.F.

altro elemento: distacco verso Via Pinnarò per due lati, distacco verso Via Garibaldi e vano scale, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Palazzo Pinnarò**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

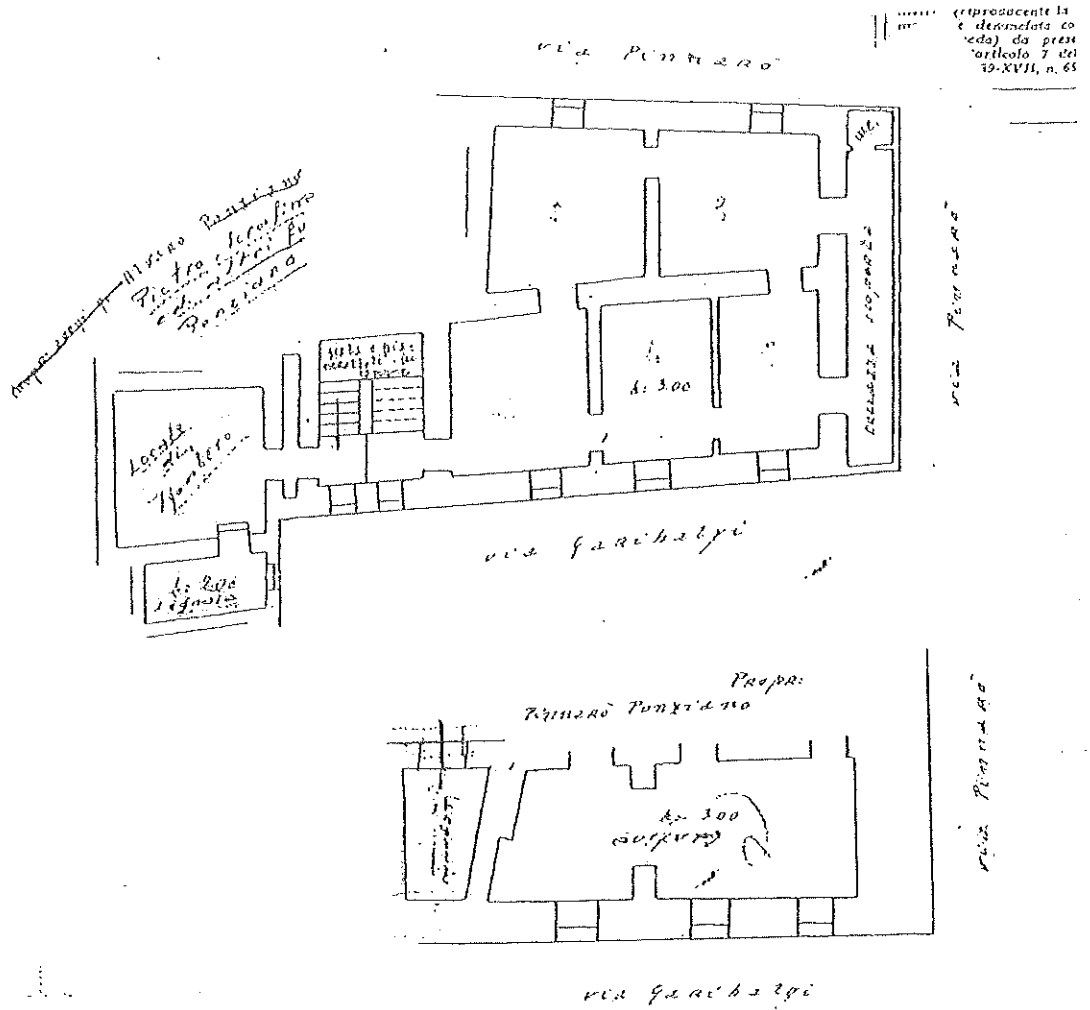
Data, 7 SET. 2009





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

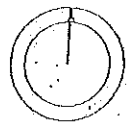
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA



riproduttore la
è denunciata co
ceda) da pres
articolo 7 del
19-XVII, n. 65

2	}	377	1
		378	1

ORIENTAMEN



SCALA di 1:200

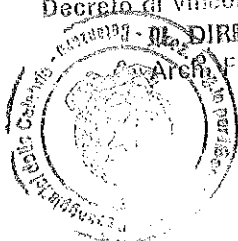
Compilata da:

Gianni Ursini Arch.
(titolo, nome, e cognome del

iscritto all'Albo dei Gianni
della Provincia di Reggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E P. CALABRIA

Decreto di vincolo n. 326 del 27 SET. 2000



DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIAA

OGGETTO: RIACE (RC) – Unità immobiliare in Palazzo Pinnarò.

Dati catastali: F. 2, partt. 377 sub 1 e 378 sub 1.

Ente proprietario: UNICEF.

Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, art. 12.

Verifica con esito positivo dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Nel cuore del centro storico di Riace, fra le strette viuzze dell'antico reticolo urbano, sorge il Palazzo Pinnarò, elegante dimora signorile risalente agli inizi dell'ottocento.

Strutturato su due piani fuori terra più seminterrato, l'edificio si presenta con la bella facciata caratterizzata da finestre rettangolari al primo piano, balconi con ringhiere in ferro battuto al secondo piano e piccole aperture quadrate chiuse da inferriate al seminterrato.

Al centro del prospetto si impone il grande portale, realizzato in granito grigio locale dai rinomati scalpellini di Stignano, con arco a tutto sesto inquadrato da una trabeazione orizzontale con cornicione aggettante, poggiate sulle lesene laterali e ornato da rosette.

Sulla chiave di volta spicca lo stemma di famiglia, con incise le iniziali P.P. e la data 1866, mentre sulla rosta in ferro battuto del portone si leggono le iniziali A.P. e la data 1881, epoca in cui fu realizzato il nuovo portone d'ingresso. Sulla trabeazione, invece, sono incise le lettere G.D.F., probabilmente le iniziali di un precedente proprietario.

Ricorsi orizzontali percorrono la base del palazzo, e lesene piatte movimentano le superfici del primo livello, raggiungendo la fascia marcapiano, mentre il cornicione di sommità è decorato da una fitta dentellatura. I cantonali sono evidenziati da un bugnato angolare che si incurva sulla linea di spigolo.

L'unità immobiliare di cui si chiede la verifica è posta al primo piano dell'immobile. Si tratta di un appartamento di cinque vani, che conserva ancora la pavimentazione originaria in cotto fatto a mano e gli infissi interni ed esterni in legno, con disegno di chiara derivazione tardo-settecentesca. Le camere si aprono l'una nell'altra, come si usava all'epoca, e un grande balcone si affaccia sulla via laterale.

Per quanto sopra, l'immobile riveste interesse storico-artistico particolarmente importante, e merita di essere sottoposto alle disposizioni di tutela del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

IL RELATORE

(Dott. Francesco Samà)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo n. 326 del 17 SET. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Roberto Banchini)

Banchini



PIAZZA VALDESI 13 - 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098479505-6-7 - FAX 098474987

sbap-cal@beniculturali.it